

Egli è uno dei più grandi satirici che annoveri la storia della Chiesa.

Coscienza morale reattiva al massimo, perchè sensibilissima; cistifellea non povera di bile, verve indiavolata.

P. Monceaux dice che, per un bel tratto di spirito e per una bella staffilata fatta schioccare sulle spalle d'un suo avversario, avrebbe venduto volentieri l'anima al demonio.

Noi non negheremo quello che afferma il geniale autore di *Saint Jérôme et sa jeunesse*, ma diremo nettamente che il Gerolamo satirico nasce dal Gerolamo morale e religioso.

C'è dentro il suo spirito un impasto di S. Bernardino da Siena e di Gerolamo Savonarola. Talvolta, anzi, nella satira che scoppia nell'invettiva, ti par di sentire il fremito dell'anima di Dante.

Non appartenne un'ora sola al novero di quelli che fan dell'arte un gioco.

Nata nelle profondità di un'altissima coscienza religiosa, la sua satira è un'arma di